

## SALUTO AI COLLEGHI E ALL'AMMINISTRAZIONE

Caro Presidente, carissimi amici e colleghi,  
è un'occasione **unica questa**, vedervi riuniti tutti assieme, **unica** per la circostanza per me speciale.

Io che non amo scrivere, ho dovuto farmi qualche appunto per la paura che l'emozione mi tolga la parola.

Ho iniziato il mio viaggio professionale all'Ospedale di Negrar **50 anni fa**.

Sono arrivato qui con appena un anno di Laurea, conseguita a pieni voti a Padova, dove ho potuto studiare per la collaborazione del Collegio Universitario Don Mazza, al quale devo molta riconoscenza.

Nel famoso cassetto dei sogni, c'era tanta voglia di fare carriera quanta un giovane, con tutti i requisiti professionali e umani in regola, potesse mai avere!

In quegli anni, questa struttura, ora così vasta, efficiente, specialistica, moderna, conosciuta e rinomata, dell'Ospedale aveva solo il nome, perché dal punto di vista giuridico era una Casa di Cura Privata.

Amata dalla gente veronese perché era stata voluta fortemente da Don Calabria, tuttavia non era sufficiente per fare di questo ospedale un punto di riferimento, tanto che, nella classificazione dei nosocomi veronesi, figurava agli ultimi posti.

A rigor di logica quindi, non avrei dovuto fermarmi qui molto a lungo **se avessi pensato solo alla carriera!**

Ho fatto questa premessa, per dirvi che a volte le scelte, anche le più importanti che la vita ci pone, sono intimamente sostenute e fermamente motivate da valori e principi morali in noi radicati e a cui noi con onestà crediamo, piuttosto che da logiche materiali o giuridiche.

Così in questo Ospedale, privato sì, **ma non a scopo di lucro**, diretto sempre da Presidenti (sei in tutto) di alto spessore umano e religioso, fuori da qualsiasi influenza politica e di casta, volti solo al bene del prossimo e solidali con i più bisognosi, **ho trovato il terreno più fertile per piantare le mie radici**.

Struttura giovane, ma proprio per questo con possibilità di crescita, dove ho avuto la libertà di agire per ottenere il meglio, anche **con enormi sacrifici**.

**Il tempo mi ha dato ragione.**

Ho realizzato uno dei primi servizi di Anestesia della Provincia di Verona.

Nel 1970 sostituendo il dottor Zanuso, ho iniziato pure la mia carica di Direttore Sanitario.

Ho partecipato in quel periodo ad un evento fondamentale nella vita dell'Ospedale: la "Classificazione" ed "Equiparazione" dei titoli del personale medico.

Il resto della storia lo conoscete.

Per il nostro Ospedale è stato un crescendo continuo specie negli ultimi 15-20 anni: i 300 interventi chirurgici di 50 anni fa sono diventati 18 — 19.000; i 1500 ricoveri sono saliti a 33 — 34.000 e l'organico da tre medici a 250.

E potrei continuare ancora, con la costruzione di nuove sale operatorie ed altri servizi. Quasi tutti i giorni queste sale operatorie sono frequentate da medici di varie specialità provenienti da tutta Italia, spesso anche da paesi dell'Europa.

Il giorno in cui uno dei **nostri** reparti chirurgici ha inviato via satellite ad un Congresso Europeo, le immagini di due interventi realizzati nelle **nostre** sale operatorie, credetemi, mi sono commosso.

Il mio sogno, il sogno del giovane medico di 50 anni fa si è avverato negli anni, grazie al vostro lavoro, al vostro sacrificio, alla vostra professionalità e ad una **Direzione attenta, consapevole e lungimirante.**

Sono orgoglioso di lasciare, in questa struttura, medici di così **alta qualità professionale.**

La vostra scelta, alla quale io ho partecipato con impegno e passione uniti a grande apertura di dialogo con l'Amministrazione, **è stata determinante per il successo dell'Ospedale.**

Questi sono i sentimenti di questa sera:

sentimenti di **orgoglio** per aver operato sempre per il bene dell'Ospedale, senza gelosie o false ambizioni.

sentimenti di **affetto ed amicizia** per ognuno di voi,

e sentimenti di **ringraziamento** per l'Istituzione che in me ha creduto.

**Qui ho realizzato le mie speranze.**

Alla fine vorrei ringraziare **il Presidente Fratel Mario Bonora**, per **avermi concesso la sua amicizia e la sua stima.**

L'ho sempre considerato non solo il rappresentante della Congregazione ma soprattutto la continuazione del pensiero di Don Calabria.

Ringrazio **il Dottor Mario Piccinini** con il quale mi sono sempre rapportato con un dialogo aperto, sincero, onesto, riponendo in lui le mie idee fondate sull'esperienza di tanti anni di lavoro **per il bene dell'Ospedale.**

Vorrei concludere con un grazie particolare a **tutta la mia famiglia**, soprattutto a mia moglie, che ha sempre sostenuto con amore la mia avventura lavorativa, dividendo con me tutti i momenti belli e meno belli che ho incontrato lungo il percorso.